



parco nazionale
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK



Il vademecum dell'escursionista

15 regole per un'escursione sicura





Ciao! Sono la guida del Parco e sono un tipo sveglio, agile e curioso! In questo speciale vademecum ti suggerisco alcune raccomandazioni per una corretta fruizione dell'area protetta. Seguile per un'escursione sicura e indimenticabile.

Con una superficie di oltre **68.000 ettari** il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** comprende **tredici comuni** tra le province di Bari e Bat (Barletta, Andria, Trani). Il territorio presenta svariati ecosistemi, dal bosco ceduo di roverella alle pinete sempre verdi con essenze vegetali alloctone, dal pascolo arborato alle praterie aride, senza dimenticare le aree coltivate.

Questo grande **patchwork di ambienti** è attraversato da numerose strade comunali, strade bianche, piste tagliafuoco, tratturi, tratturelli e bracci, che formano uno straordinario reticolo per **percorsi escursionistici a piedi** e **in mountain bike**, rendendo il Parco una delle aree protette in Italia più fruibili dai turisti. È opportuno però che visitatori ed escursionisti conoscano bene **le regole per esplorarlo in sicurezza**, scegliendo la **mobilità lenta**, più **salutare per l'uomo e l'ecosistema**.



01 ◀

Prima di organizzare o partecipare a un'escursione è necessario prendere visione del **regolamento del Parco** sul sito ufficiale www.parcoaltamurgia.gov.it e della zonizzazione consultando la **cartografia interattiva su WebGis**. Il territorio è suddiviso in zone a diverso regime di tutela dove sono regolamentate le attività consentite e quelle vietate incompatibili con la conservazione. Vi sono **aree di riserva integrale** (Zona A) come le Miniere di Bauxite, il Pulo di Altamura o la Rocca del Garagnone. Visionando la cartografia e il regolamento saprai in quale zona ti trovi per visitarla nella maniera più corretta.



02 ◀

Seleziona gli **itinerari in funzione delle tue capacità fisiche e tecniche** senza mai sopravvalutare le tue condizioni al momento dell'escursione.



03 ◀

Informati sulle **caratteristiche del percorso** (distanze, dislivello ecc.) leggendo le **carte topografiche** e le **mappe del Parco**, sull'effettiva **percorribilità dei sentieri** (in particolare quelli che attraversano lame o proprietà private), su itinerari alternativi per rientrare al punto di partenza in caso di imprevisti. Se possibile, armati di **GPS** o chiedi a una **guida esperta** di accompagnarti.



04 ◀

Indossa **abbigliamento** ed **equipaggiamento adeguati alle caratteristiche dell'escursione** (lunghezza, difficoltà ecc.). In inverno non puoi rinunciare al maglione in pile, giacca a vento, guanti, cappello in lana, scarponi e barrette energetiche; d'estate avrai bisogno di occhiali da sole, crema solare, cappello a falda larga o con visiera, abbigliamento di ricambio e una buona dose di sali minerali. Sia in inverno che d'estate indossa pantaloni lunghi e scarpe alte per evitare punture di rovi o insetti. Nell'area Parco non sono presenti fonti di acqua potabile, ricorda sempre di portarne con te una buona scorta.



05 ◀

Infila nello zaino un piccolo **kit di primo soccorso** e l'occorrente per eventuali situazioni di emergenza (bussola, torcia, telo termico, utensili per il taglio). Ti suggerisco di portare con te il telefono cellulare per allertare i soccorsi in caso di necessità, facendo attenzione al fatto che molte aree del Parco non sono coperte dal segnale telefonico.



06 ◀

Prima di un'escursione informati sulle **previsioni meteorologiche** e osserva sul posto l'evoluzione di quelle atmosferiche. In presenza di nebbia o buio improvvisi, o se percorri un sentiero segnalato senza conoscere il territorio circostante, non abbandonarlo mai. È inoltre opportuno evitare trekking e altre attività nelle ore centrali del giorno in piena estate, per le temperature elevate e la possibilità di rovesci e temporali.

Sono a Murgetta Rossa.
Torno alle 19:30.

07 ◀

Non intraprendere mai un'escursione in totale solitudine, ma anche in tal caso **comunica sempre a una persona di fiducia l'itinerario e l'orario di rientro previsti**. Se non sei certo dell'itinerario intrapreso o noti un repentino cambiamento meteorologico, torna indietro: è meglio rinunciare che rischiare. Condizioni meteo avverse o incertezza nel percorso mettono a rischio la propria vita e quella dei compagni.



Lascia l'auto o altri mezzi a motore presso le aree di sosta predisposte o in prossimità di aziende o masserie abitate: **è vietato parcheggiare su sterrati o aree non adatte a tale scopo**. Se stai per inoltrarti in un bosco lascia l'auto al suo ingresso: le aree boschive sono dotate di parcheggi per preservare la biodiversità e la quiete del luogo.



09 ◀

Rispetta le tradizioni agro-pastorali del posto.

Tra le superfici del Parco ne troverai molte di proprietà privata, evita di attraversarle in presenza di coltivazioni. **Non deturpare i geositi o i siti di valore geologico**, rovinando gli affioramenti o portandone via con te dei pezzi: danneggeresti dei monumenti naturali, tracce di storia della Terra. Muretti a secco, jazzi, masserie, trulli sono opere millenarie dell'uomo diventate ormai parte del paesaggio: visitali avendo cura di rispettarli.





10 ◀

Raid di moto da cross, da enduro, quad e fuoristrada in aree particolarmente sensibili sono vandalismi nei confronti della natura. Sono **vietati i fuoripista e il transito su sterrati e sentieri dell'area protetta**: i trasgressori che non osservano la viabilità ordinaria (strade statali, provinciali, comunali, interpoderali) sono puniti con sanzioni disciplinate dall'Ente Parco. **È proibito pernottare o campeggiare liberamente** in assenza di autorizzazione. In tutta l'area del Parco è **vietata la caccia e l'introduzione di armi**. Le fiamme libere e i fuochi, anche il semplice barbecue tra amici, sono pericolosi per tutti gli habitat e sempre sanzionati, non solo in estate.



11 ◀

Non raccogliere frutta o erbe naturali per uso alimentare se non sei certo della commestibilità. Non è consentito raccogliere funghi senza patentino e autorizzazione da parte dell'Ente Parco, né specie erbacee (con eccezioni disciplinate dal regolamento). Ricordati che la raccolta di frutti su terreni coltivati rappresenta un furto.



12 ◀

I nostri animali da compagnia non possono essere condotti nelle zone A del Parco, dove dimora la fauna selvatica che verrebbe disturbata dalla loro presenza. Nelle altre zone è consigliabile **portarli al guinzaglio o in trasportino** (ricordando di raccogliere le deiezioni) per evitare contatti con i cani da pastore o altre specie selvatiche, evitando così reazioni potenzialmente dannose per tutti.



13 ◀

Se incontri **cani da pastore, animali selvatici** o **al pascolo**, comportati con discrezione: non disturbarli, non schiamazzare e allontanati invece lentamente. In questo modo non si sentiranno in pericolo. Fotografali, ma da lontano. Non offrirgli alimenti e non lasciare gli avanzi del picnic: la presenza innaturale di cibo può alterarne i comportamenti e avere gravi conseguenze sul loro stato di salute. Durante la stagione riproduttiva, generalmente da febbraio ad agosto, gli animali selvatici sono particolarmente vulnerabili: fai ancora più attenzione a non infastidirli. Ricordati che è vietato manipolare e uccidere anfibi, rettili, invertebrati, uccelli e ogni altra specie che popola il Parco.



14 ◀

In presenza di **animali selvatici in difficoltà** i cittadini sono chiamati a soccorrerli. Uccelli e piccoli mammiferi (poiana, riccio ecc.) possono essere trasportati all'**Osservatorio Faunistico Regionale Centro Recupero Selvatici di Bitetto** (080 9920283 – 080 5406976), o presso la **Polizia Locale del comune di pertinenza**. In presenza di animali di grandi dimensioni (lupo, cinghiale ecc.) evita qualunque contatto fisico. Potresti aiutarli prendendo il punto **GPS** del luogo di ritrovamento e chiamando l'Osservatorio o la Polizia locale, fornendogli informazioni per il recupero in sicurezza.



15 ◀

Non gettare rifiuti lungo il percorso, ma portali con te per smaltirli in città negli appositi cassonetti. **Se avvisti rifiuti abbandonati, fotografali** e **segnalali ai Carabinieri Forestali** o **all'Ente Parco**, comunicando le coordinate del luogo di abbandono.

Se riconosci o sospetti **comportamenti contrari a queste norme**, forse sei testimone di un **illecito** in atto nel Parco. Contatta il **numero gratuito di pronto intervento 1515**: è attivo per ogni tipo di emergenza ambientale. Gli agenti del **Reparto Carabinieri Forestali** rispondono alle segnalazioni dei cittadini riguardanti il patrimonio naturale e agroambientale, incendi boschivi, protezione civile e pubblico soccorso.

Una bella esperienza di contatto con il mondo del Parco può cambiare la vita.

Diffondi i principi di tutela e conoscenza della biodiversità.

Diventa anche tu un difensore della natura!



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

Guide Ufficiali

Parco Nazionale
dell'Alta Murgia

Via Firenze, 10 | 70024 Gravina in Puglia (BA) | tel. 080.3262268
info@parcoaltamurgia.it | www.parcoaltamurgia.gov.it